



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MTIC81100R**

**"ROCCO MONTANO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Comuni dell'Istituto: Stigliano, Accettura, Aliano, Gorgoglione, Oliveto Lucano con plessi scolastici e Cirigliano senza nessun plesso poiché gli alunni frequentano a Stigliano; La popolazione scolastica è costituita da 501 alunni, tra alunni delle quattro scuole dell'infanzia, dei cinque plessi di scuola primaria e dei quattro plessi della scuola secondaria di primo grado, di cui uno a indirizzo musicale; su tre plessi di scuola Primaria e due di scuola secondaria vi è la presenza di pluriclassi; area interna, situata al centro della Basilicata con prevalenza di boschi e montagne; agricoltura estensiva, parco naturale, imprese agricole pari al 45%; aziende in edilizia, ambiente e depurazione, meccanica, idraulica e elettricità; impiegati nei servizi (comune, scuole, ospedale, banche, assicurazioni); potenzialità del turismo di area e presenza di strutture ricettive; reddito basso, medio-basso, medio-alto e alto; assenza di entrambi i genitori disoccupati; buon livello di educazione interculturale per presenza stranieri di questi circa il 6% circa non hanno cittadinanza italiana</p>	<p>Diminuzione media annua della popolazione del -16% annui; popolazione over 65 del 30%; scarsa accessibilità per strade e sistema infrastrutturale; assenza di un sistema efficiente ed efficace di "servizi di cittadinanza". la percentuale di presenza di alunni stranieri è doppia rispetto a quella regionale; nelle classi di terza secondaria di secondo grado la quota di famiglie svantaggiate è maggiore sia di quella regionale che nazionale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Ricchezza dell'ambiente naturale: montagna, boschi, parco regionale, corsi fluviali; patrimonio di storia e di tradizioni; attività produttive: agricoltura (cereali, olive, frutteti), zootecnia; artigianato: lavorazione del ferro, del legno, della creta, della pietra e dell'impiantistica; attività industriali: edilizia, ambiente (rifiuti e depurazione) ed estrazione petrolifera; liberi professionisti in diversi settori; atteggiamenti delinquenziali circoscritti a pochi episodi; buon livello di controllo sociale; associazionismo diffuso; collaborazione con gli enti locali; buono il contributo per le attività ordinarie della scuola; area individuata destinataria del Progetto Strategia di Sviluppo Aree interne per ridurre le problematiche tipiche delle zone interne, interessate da difficoltà nei trasporti, carenze di strutture sanitarie e scolastiche.</p>	<p>Area interna; decremento demografico a causa dell'emigrazione e del basso tasso di natalità; invecchiamento; carenza di servizi pubblici, sociali e sanitari; dissesto idrogeologico e viabilità precaria; scarsi collegamenti con gli altri centri abitati; lieve calo culturale e dei valori (la maggior parte della popolazione è restia al coinvolgimento in attività culturali); scarsa innovazione tecnologica nelle aziende; assenza di una struttura culturale e ricreativa; impatto ambientale sul territorio a causa delle estrazioni petrolifere e scarsa incidenza delle stesse sull'occupazione; presenza di numerose opere incompiute: albergo, piscina, zona PAIP, mancanza di una progettualità condivisa tra le associazioni, carenza di iniziative finalizzate alla promozione del territorio e delle attività; atteggiamento diffuso di abuso di sostanze alcoliche</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2 014-2020: Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico; Convenzione tra Regione BasilicataUSR e questa Istituzione con finanziamenti UE fondi PO FESR Basilicata 2014-2020 asse VIII azione 10.10.8.1 per la realizzazione progetto ONE CLASS Open Network ForEducation; Finanziamento MIUR per la realizzazione dei progetti: Avviso 0000649 del 17/04/2018 “Cinema per la Scuola – I Progetti delle e per le Scuole” Avviso 0000658 del 17/04/2018 “Cinema per la Scuola –Buone Pratiche, Rassegne e Festival”;Finanziamento per progetto Competenze di base 2a edizione Asse I (FSE)Azione 10.2.1 e 10.2.2 Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa;PROGETTO “SCUOL@ 2.0” Ammesso a finanziamento nell’ambito dell’Operazione “Agenda digitale nelle scuole di Basilicata – scuol@ 2.0 – completamento Fase 2 e estensione” Accordo di partenariato triennale con Total per le scuole di Stigliano, Accettura, Aliano e Gorgoglione finalizzato alla realizzazione di progetti finalizzati all’ampliamentell’offerta formativa. Edifici adeguati alle norme di sicurezza. Presenza nello stesso edificio di più ordini scuola</p>	<p>Difficoltà nel raggiungimento delle sedi a causa di una viabilità precaria per fenomeni franosi e/o per scarsa manutenzione; mancanza di spazi esterni utilizzabili nelle sedi staccate; Non in tutti i plessi ci sono spazi alternativi per l’apprendimento; carenza di mezzi di trasporto (scuolabus) disponibili da utilizzare per le uscite sul territorio; le scuole di uno dei plessi staccati sono allocate presso strutture provvisorie per interventi di messa in sicurezza dell’edificio scolastico pertanto manca della palestra; Connessione ad Internet instabile e insufficiente per un utilizzo efficiente delle attrezzature informatiche presenti nei plessi. Sarebbe auspicabile prevedere la presenza di un tecnico informatico costante per la gestione della dotazione tecnologica presente nell’istituto.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti della scuola dell’Infanzia e della Primaria sono nella quasi totalità con contratto a tempo indeterminato, i docenti della Secondaria di I grado sono per la maggior parte stabili nella sede centrale al contrario nelle sedi distaccate Il personale ATA è molto stabile con esperienza pluriennale e conoscenza dell’ambiente scolastico e del territorio. Il 10% dei docenti possiede certificazioni e competenze informatiche e linguistiche.</p>	<p>Età media del personale docente e ATA alta; resistenza, da parte di alcuni docenti, all’innovazione didattica, tecnologica e al confronto; competenze professionali, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di documentazione e valutazione di livello medio; nelle sedi associate nella secondaria di I grado c’è un avvicendamento annuale dei docenti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non vi sono studenti non ammessi alla classe successivo e non vi sono abbandoni; la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; i pochi trasferimenti degli alunni sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri o di nuclei familiari in cerca di occupazione; il numero degli alunni ricadenti nella fasce basse (6) è diminuito rispetto agli anni precedenti; più della metà degli studenti ha acquisito una valutazione media(7/8); dai dati dell'esame finale 2019 confronto con i dati degli anni precedenti , viene confermata una concentrazione nella fascia di voto media (7/8); e un aumento nella fascia alta (9/10/ lode); i criteri di valutazione contenuti all'interno del PTOF sono stati definiti e, in linea di massima, garantiscono una modalità di valutazione uniforme</p>	<p>Ci sono studenti che sono stati ammessi alla classe successiva con insufficienze in alcune discipline nella scuola secondaria di I grado le insufficienze sono riferite per il 59% alle straniere, per il 9% la matematica e per l'8% l'italiano. Le poche insufficienze alla scuola Primaria riguardano l'italiano e la matematica. Maggiore attenzione deve essere data al potenziamento delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Risultati delle prove invalsi riferite all'italiano, per quanto riguarda le classi seconda della primaria sono al di sotto della media regionale mentre al disopra della media nazionale, per le classi quinte sono quasi in tutte le classi i risultati sono pari alla media regionale e superiori alla media nazionale; le</p>	<p>Nelle prove Invalsi la scuola non riesce ad assicurare esiti positivi e miglioramenti costanti da un anno all'altro</p>

classi seconde nella prova di matematica si collocano al di sotto della media regionale e nazionale invece le classi quinte sono pari o superiori alla media regionale e nazionale; nella scuola secondaria i risultati di italiano sono tutti al di sotto della media regionale e nazionale; quelli di matematica in tre classi sono al di sopra sia della media regionale che nazionale nelle altre classi sono al di sotto; Nelle classi della primaria e della secondaria gli esiti interni sono abbastanza uniformi fra le varie classi e sedi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Risultati delle prove invalsi riguardo alla prova d'italiano sono al di sotto o pari alla media regionale e nazionale nelle classi seconde, mentre nelle classi quinte sono pari o superiori rispetto alla media regionale superiore rispetto a quella nazionale; nella scuola secondaria i risultati di italiano sono tutti al di sotto della media regionale e nazionale; quelli di matematica in tre classi sono al di sopra sia della media regionale che nazionale nelle altre classi sono al di sotto

## 2.3 - Competenze chiave europee

#### Punti di forza

La scuola persegue l'acquisizione di tutte le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione, ormai consolidata, per competenza attraverso le UDA; ha adottato criteri di valutazione comuni per la valutazione delle competenze chiave in tutti gli ordini di scuola; assegna il giudizio di comportamento tenendo presente tre dimensioni della persona: Costruzione del sé, Relazione con gli altri Rapporto con la realtà tutte esplicitate da indicatori e descrittori intesi come comportamenti attesi; i suddetti indicatori fanno riferimento alle competenze di cittadinanza Imparare ad imparare Progettare Comunicare e comprendere Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni (Regolamento recante

#### Punti di debolezza

Nonostante una condivisione formale dei criteri di valutazione delle competenze e del comportamento, si rilevano ancora delle resistenze nella loro applicazione sia da parte di alcuni docenti della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado; I livelli di padronanza raggiunti sono stati al di sotto delle aspettative; difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio e nelle competenze digitali Molti gli alunni che hanno ottenuto un livello di competenza iniziale e base nelle certificazioni. alla fine del primo ciclo d'istruzione

<p>norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007). La scuola certifica secondo il modello ministeriale l'acquisizione delle competenze (C.M. 2000 del 23 febbraio 2017); Ha elaborato e adottato una certificazione delle competenze anche alla fine della scuola dell'Infanzia. Per l'accertamento delle competenze chiave dell'Unione Europea e quelle chiave di cittadinanza si fa ricorso a: - compiti di realtà; - osservazioni sistematiche; - autobiografie cognitive.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; buoni i livelli raggiunti tra onsiderate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). Molti studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli studenti della scuola primaria superano il primo anno della secondaria di primo grado senza difficoltà; l'80% degli alunni della scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo che risulta efficace al 100% perché basato su una conoscenza ormai definita dell'alunno.</p>	<p>Modesto raccordo con i docenti della scuola secondaria di II grado; è in avvio il monitoraggio del percorso della secondaria di II grado sugli esiti del biennio sulle discipline base (italiano - matematica - lingue straniere) e sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea con la media regionale

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione del curricolo di istituto ha tenuto conto dei bisogni formativi e dalle attese del contesto locale; inoltre tiene conto delle finalità educative desunte dalla Costituzione (valori), dalle Indicazioni Nazionali, dai regolamenti della comunità internazionale, dal PAI; il curricolo di istituto, e quindi l'offerta formativa, sono stati impostati su quattro dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa; sono stati individuati le finalità formative per il raggiungimento dei traguardi che devono perseguire gli alunni al termine del percorso scolastico; sono state individuate le competenze chiave da perseguire; i docenti fanno riferimento al curricolo d'istituto, e agli altri documenti elaborati dalla scuola (PTOF, PDM, PAI e RAV) nella progettazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento. I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto in esse sono chiaramente esplicitati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>Il curricolo specifico per lo sviluppo delle competenze trasversali deve essere integrato e migliorato tenendo conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018), delle competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n.139 del 22 agosto 2007), dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; manca la progettazione e la realizzazione di almeno un'unità di apprendimento, trasversale ai tre ordini di scuola, per lo sviluppo di una delle competenze chiave europee e di cittadinanza</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il plessi dei cinque paesi hanno spazi che per elementi caratterizzanti, dimensioni e presenze numeriche sono molto diversi tra loro ma, in linea di massima, rispondenti alle esigenze degli alunni; nella sede centrale è stato possibile realizzare ambienti di apprendimento innovativi; i laboratori</p>	<p>Difficoltà di alcuni docenti ad attuare una flessibilità oraria nelle attività didattiche e a dividere gli alunni per gruppi di compito e di livello misti al fine di attuare interventi individualizzati di recupero o interventi di potenziamento delle eccellenze; difficoltà in alcuni a realizzare una didattica</p>

<p>sono diversi e i supporti didattici sono ben tenuti; le figure di coordinamento per i laboratori sono ben individuabili e gli stessi sono accessibili per tutte le classi del plesso dove sono situati. la scuola ha aderito al Progetto classe 2.0 ha potuto acquistare attrezzatura informatica che ha permesso di dotare tredici classi di LIM e tablet per gli alunni. La scuola ha promosso iniziative di formazione per incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative. All'inizio dell'anno scolastico docenti, genitori e alunni sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità finalizzato ad impegnarsi all'assolvimento dei rispettivi obblighi; il regolamento d'Istituto viene socializzato attraverso il sito, i colloqui con le famiglie e gli incontri organizzati con i genitori; In caso di comportamenti problematici prevalgono le azioni interlocutorie seguite da azioni anche di tipo costruttivo, che si avvalgono del dialogo tra alunno e docente, alunno e dirigente, comunicazioni e incontri con la famiglia. In alcuni casi si responsabilizza l'alunno con incarichi all'interno della classe; si promuovono inoltre progetti specifici di prevenzione sulle classi per lo sviluppo della legalità e della responsabilità. Nella didattica viene utilizzata la metodologia del lavoro di gruppo come forma di socializzazione per prevenire azioni di comportamenti inadeguati. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti di tutti gli ordini di scuola. Solo di rado viene disposto l'allontanamento dell'alunno da scuola previa convocazione degli organi collegiali</p>	<p>laboratoriale grazie alla quale si passa dalla semplice lezione frontale di tipo trasmissivo a un laboratorio inteso come "uno spazio mentale attrezzato" in cui si conosce attraverso l'azione e la riflessione, nel quale è possibile valorizzare la stretta relazione tra apprendere e fare; la relazione tra riflessione, linguaggio e azione; l'integrazione tra scuola ed extrascuola; sporadica l'esperienza di realizzazione degli AIdA ambienti integrati di apprendimento caratterizzati da topologie reticolari e interattive, nei quali le relazioni comunicative che si innestano sono le più diverse con scambi "tradizionali" trasmissivi - uno a molti (docente-studenti), ma anche con scambi di tipo multipli interattivi - molti a molti (studenti+docente+studenti) e scambi di tipo supportivo - uno a uno (studente studente o docente studente); ottimizzare l'utilizzo dei laboratori e della strumentazione informatica esistente. Pochi i docenti che utilizzano specifiche metodologie didattiche e disposti all'impostazione di nuovi percorsi di insegnamento-apprendimento basati su didattica laboratoriale innovativa con l'utilizzo delle tecnologie e dell'informatica. Scarso rispetto del patto di corresponsabilità anche se sottoscritto; mediocre ricettività del regolamento da parte delle famiglie; carenza di un rapporto più formale tra le famiglie e i docenti con episodi, anche se sporadici, di intromissioni nell'attività didattica e confusione di ruoli.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo più che soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali per i quali è stata individuata anche una funzione strumentale; gli insegnanti curricolari e di sostegno redigono i PEI e i PDP e, per quanto possibile, li aggiornano e li curvano tenuto conto delle condizioni che sopraggiungono; il monitoraggio del PEI avviene in modo periodico; i docenti curricolari e di sostegno mettono in essere tutte quelle strategie che possano favorire una didattica inclusiva, la scuola realizza attività di accoglienza, percorsi didattici e attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità per gli alunni stranieri, in un plesso, dove sono presenti minori non accompagnati, è stato realizzato un percorso di lingua italiana. Agli alunni BES vengono forniti strumenti che la normativa prevede. Per ciò che concerne il recupero ed il potenziamento, l'attività avviene in orario esclusivamente curricolare nella scuola primaria, in quanto il tempo scuola è organizzato a tempo pieno su quattro plessi dell'istituto con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia. Nella scuola secondaria di primo grado si organizza l'attività di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extra; Inoltre molte le attività laboratoriali realizzate nell'ambito del progetto Oltre le discipline con Total. La scuola ha ottenuto il finanziamento del progetto per l'inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico ed ha candidato un altro progetto per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) -Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1A-).</p>	<p>Poca propensione di alcuni docenti a modificare il loro approccio educativo basato sulla coscienza di diversi stili cognitivi, diversi stili di apprendimento e intelligenze multiple; tendenza da parte di pochi docenti ad uniformare la metodologia sempre più rispondente ad un alunno tipo (che non c'è) e sempre meno ad alunni che ci sono veramente; bisognerà favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento diversi dalla lezione frontale; adattare sempre più un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo; proporre le attività previste attraverso una didattica laboratoriale in modo da coinvolgere attivamente gli alunni nelle varie attività.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione delle classi avviene dopo incontri preliminari con i docenti dei diversi ordini di scuola; la continuità educativa è garantita da progetti e attività realizzate tra i docenti degli anni-ponte e gli interventi risultano efficaci. Si realizzano percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento del territorio; si organizzano incontri con le famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo tutte le sezioni e i plessi della scuola; i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un numero elevato di famiglie e studenti.</p>	<p>Scarso approccio educativo e didattico di orientamento alla vita; carenza di continuità con la scuola secondaria superiore dal punto di vista del confronto professionale e della relazione educativa. Scarso approccio educativo e didattico di orientamento alla vita; carenza di continuità con la scuola secondaria superiore dal punto di vista del confronto professionale e della relazione educativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Chiarezza nella definizione e condivisione della missione dell'Istituto e delle priorità attraverso il PTOF redatto d'intesa con il territorio, illustrato in diverse occasioni formali e informali, pubblicato sul sito completamente ristrutturato. La scuola pianifica l'attuazione del POF in modo attento in Collegio docenti, successivamente commissioni e sottocommissioni, divise per aree, curano gli aspetti più specifici del POF. Il Dirigente e il suo Staff monitorano con attenzione le azioni messe in atto dai docenti e supportano il loro lavoro partecipando in prima persona alle riunioni e alle azioni messe in campo. Vengono svolti momenti di controllo periodici collegiali finalizzati alla valutazione diagnostica e formativa; alla fine dell'anno vengono somministrati questionari di autovalutazione rivolti a genitori, docenti, personale ATA e alunni riferiti al funzionamento di tutta l'organizzazione. La scuola ha individuato quattro aree di intervento da assegnare a quattro docenti. Il fondo d'istituto è stato ripartito 70% per il personale docente e 30% per il personale ATA; ne beneficiano l'80% dei docenti e tutto il personale ATA; C'è una adeguata divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. C'è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocatione delle risorse economiche. Il programma annuale è l'interfaccia del PTOF e le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR progetto Cinema per la Scuola – I Progetti delle e per le Scuole” Avviso 0000658 del 17/04/2018 “Cinema per la Scuola –Buone Pratiche, Rassegne e Festival” PON 2014/2020: PON Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 'Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico': PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1A-; PROGETTO “SCUOL@ 2.0” “Agenda digitale nelle scuole di Basilicata – scuol@ 2.0 – completamento Fase 2 e estensione e da Privati Total</p>	<p>Mediocre partecipazione da parte dei genitori nell'elaborazione dell'offerta formativa; poche richieste di chiarimenti e informazioni sulla missione della scuola; esagerata attenzione dei genitori ai voti finali e non a tutto il percorso di formazione e crescita dei figli Carenza di strumenti precisi per la misurazione dei traguardi scelti o delle situazioni di controllo al fine di verificare se i risultati preventivati sono stati raggiunti, avvicinati o superati; buone pratiche prodotte non sempre vengono condivise e diffuse; strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero e potenziamento con l'utilizzo dell'intero organico dell'autonomia. Le assenze del personale presentano delle difficoltà soprattutto nella scuola secondaria di grado per l'assenza di un docente assegnato alla scuola nell'organico dell'autonomia. Necessità di riformulare i progetti di miglioramento dell'offerta formativa su tematiche cicliche; difficoltà di redazione di un programma annuale triennale che affianchi il PTOF sia per l'evidente difformità tra anno scolastico e anno solare, sia perchè il Collegio dei Docenti non è ancora pronto ad affrontare una progettazione a lungo termine</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e sulla base di queste redige il Piano di formazione presente nel PTOF. La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuove iniziative di formazione e aggiornamento interna - si preoccupa di divulgare iniziative esterne; - è partner in reti di scuola che promuovono formazione: Rete Interprovinciale Curricoli Digitali del Piano Nazionale Per La Scuola digitale (pnsd) - scuola 2.0; Rete di Ambito 005; Rete "Scuola Come Cerniera Tra Montagna Materana E Bassa Val D'agri Per La Promozione Culturale E Sociale Del Territorio Lucano". - favorisce la partecipazione dei docenti e del personale ATA, che ne fanno richiesta, a corsi di formazione organizzati da enti accreditati. Nel corso di quest'anno i temi affrontati dalla formazione sono stati: - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base" - Inclusione e disabilità: Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali. Alunni BES - Sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii - La promozione della salute e la prevenzione delle dipendenze (Ser.D.). Il DSGA e il personale amministrativo ha partecipato a corsi di formazione riguardanti il nuovo regolamento di contabilità, la fatturazione elettronica, Il programma annuale e sul nuovo regolamento europeo sulla Privacy ; La scuola acquisisce sistematicamente il curriculum vitae europeo ed raccoglie nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione. I compiti e gli incarichi sono distribuiti selezionando le figure di sistema sulla base della motivazione, delle capacità relazionali, delle competenze, delle esperienze formative e didattiche</li> </ul>	<p>Pochi i dispositivi di controllo strategico sulla ricaduta della formazione nel lavoro quotidiano e sull'applicazione di quanto appreso nei percorsi di formazione nella progettazione dei percorsi di apprendimento; approccio ancora tradizionalistico all'insegnamento da parte di alcuni docenti con conseguente atteggiamento di chiusura ad ogni nuova modalità professionale e operativa. Scarsa disponibilità da parte di alcuni docenti a partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento organizzati da enti accreditati finalizzati allo sviluppo della propria professionalità; modesta, da parte di alcuni docenti, la volontà di mettersi in discussione per migliorarsi e per migliorare la progettazione e realizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. Lo scambio di informazioni ed il confronto professionale sono da implementare affinché tutti i docenti partecipino in modo attivo e propositivo alla crescita, alla gestione e all'organizzazione della comunità scolastica Deve essere potenziata, tra i diversi soggetti in causa, la disponibilità a interagire nel rispetto delle rispettive specifiche competenze Non tutti i plessi sono dotati di spazi comuni per il confronto professionale tra colleghi.</p>

<p>pregresse della disponibilità, della responsabilità nell'assunzione di compiti. In tale ottica sono affidati gli incarichi gestionali e di coordinamento, le attività progettuali e quelle laboratoriali, le attività di supporto agli alunni in materiali ed esiti utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; piani annuali di inclusione; criteri di valutazione; prove comuni d'istituto per la valutazione delle competenze. La condivisione di materiali avviene attraverso gli organi collegiali e il sito della scuola. Sono presenti solo in alcuni plessi spazi per il confronto professionale tra i colleghi della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità , che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità . Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete, convenzioni, accordi di partenariato con Enti Ministeriali e Pubblici, con associazioni presenti sul territorio e privati, ciò ha permesso di ottimizzare l'offerta formativa indirizzata agli alunni. Convenzione tra Regione Basilicata USR e questa Istituzione con finanziamenti UE fondi PO FESR Basilicata 2014-2020 asse VIII azione 10.10.8.1 per la realizzazione progetto ONE CLASSE Open Network For Education; adesione alla rete interprovinciale di Scuole e Soggetti Partner, denominato "Curricoli Digitali per lo Sviluppo di Competenze Digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Pnsd)" per la realizzazione del progetto "Distretto Computazionale Lucano"; Rete Interprovinciale</p>	<p>Difficoltà amministrative da parte di vari enti nella realizzazione delle attività previste dagli accordi di rete. I finanziamenti ottenuti grazie agli accordi e convezioni stipulate non sono certi e continui questo indebolisce il potere progettuale di una scuola. Per la manutenzione di laboratori informatici, registro elettronico, LIM in ogni classe vi è la necessità di fondi certi annui e occorrerebbe la presenza costante di un tecnico informatico. Sicuramente deve essere incentivata la realizzazione di accordi con Enti ed Associazioni del territorio e potenziate le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti sul territorio in modo da continuare ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto e coinvolgere un numero</p>

<p>Curricoli Digitali del Piano Nazionale per La Scuola Digitale (Pnsd) - Scuola 2.0 Rete "Scuola Come Cerniera tra Montagna Materana e Bassa Val D'agri per la Promozione Culturale e Sociale del Ter-ritorio Lucano". accordo di partenariato triennale con Total per le scuole di Stigliano, Accettura, Aliano e Gorgoglione finalizzato a contribuire alla crescita sociale, e culturale degli alunni attraverso finanziamenti ad hoc per la realizzazione di progetti; individuazione dell'area come destinataria del progetto Strategia di Sviluppo Aree interne "Montagna Materana" (delibera Cipe 9/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20/04/2015 - Regione Basilicata DGR 489/2015 e DGR 649/2015) risorse messe a disposizione dal Governo nazionale derivanti dalle Leggi di stabilità per il 2014 e il 2015: 3,74 milioni di euro. Si sono implementati i momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità locale e regionale (attività promosse nell'ambito del programma Matera 2019, Marcia della Cultura, Comune Capitale per un giorno, Progetto Cittadinanza attiva , spettacoli teatrali e musicali, adesione a celebrazioni istituzionali) La scuola coinvolge i genitori nella definizione del PTOF, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e nella realizzazione dei progetti; per la comunicazione con i genitori utilizza registro on line, il sito e il diario degli alunni</p>	<p>sempre maggiore di alunni e di famiglie. Si riscontra un basso coinvolgimento dei genitori alle votazioni per il Consiglio d'Istituto. Si verifica una diminuzione progressiva nel percorso scolastico della partecipazione al voto per gli Organi Collegiali. Implementare interventi e/o progetti rivolti ai genitori</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico*

#### Traguardo

*Diminuire del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva con insufficienze*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari che facciano uso di metodologie e strategie innovative a carattere laboratoriale.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare, consolidare e potenziare il livello di competenza degli alunni, in italiano, in matematica e nelle lingue straniere, rispetto alla situazione di partenza;*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Adozione da parte dei docenti di metodi innovativi e procedure motivanti nei processi di apprendimento, che mirino al perseguimento del successo formativo degli alunni*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Differenziare le attività didattiche attraverso processi di individualizzazione e personalizzazione per creare le condizioni di apprendimento ottimali affinché ogni alunno possa scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale*

##### 5. Continuità e orientamento

*Favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro attraverso la condivisione di format procedurali di impianto didattico e valutativo*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Consolidare il format di unità di apprendimento e gli strumenti di controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento apprendimento*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Realizzazione di un percorso formativo per l'acquisizione di metodologie e strategie didattiche innovative che permetta la realizzazione di una didattica per competenza*

##### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare e consolidare il coinvolgimento delle enti istituzionali, delle associazioni presenti sul territorio e delle famiglie nella realizzazione dei progetti della scuola*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.*

#### Traguardo

*Avvicinare i risultati delle prove standardizzate della scuola al dato regionale e di area*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Studio dei risultati INVALSI, creazione di prove di verifica strutturate con analisi dell'iter procedurale secondo i*

criteri INVALSI e predisposizione di griglie di risposta/rubriche per valutazioni oggettive, modifica dei setting formativi, introduzione di nuove metodologie anche digitali, superamento lezione frontale quotidiana dominante

## **2. Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica: -Gruppo di Ricerca (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere ) -Gruppi a Classi Aperte (gruppi di alunni di classi diverse, suddivisi in gruppi di livello che lavorano sulle stesse tematiche)

## **3. Inclusione e differenziazione**

Differenziare le attività didattiche attraverso processi di individualizzazione e personalizzazione per creare le condizioni di apprendimento ottimali affinché ogni alunno possa scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale

## **4. Continuità e orientamento**

Favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro attraverso la condivisione di format procedurali di impianto didattico e valutativo

## **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare il format di unità di apprendimento e gli strumenti di controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento apprendimento

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## **Priorità**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

## **Traguardo**

Aumentare del 10% la quota di studenti che si organizzano in modo autonomo nello studio e adottano comportamenti autoregolati in italiano e matematica.

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari che facciano uso di metodologie e strategie innovative a carattere laboratoriale.

### **2. Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica: -Gruppo di Ricerca (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere ) -Gruppi a Classi Aperte (gruppi di alunni di classi diverse, suddivisi in gruppi di livello che lavorano sulle stesse tematiche)

### **3. Inclusione e differenziazione**

Differenziare le attività didattiche attraverso processi di individualizzazione e personalizzazione per creare le condizioni di apprendimento ottimali affinché ogni alunno possa scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale

### **4. Continuità e orientamento**

Favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro attraverso la condivisione di format procedurali di impianto didattico e valutativo

### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare il format di unità di apprendimento e gli strumenti di controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento apprendimento

### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare e consolidare il coinvolgimento delle enti istituzionali, delle associazioni presenti sul territorio e delle famiglie nella realizzazione dei progetti della scuola

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Compito della scuola non è più trasferire sapere, ma creare ambienti di apprendimenti integrati in cui l'alunno costruisce il proprio sapere e si avvia a diventare un cittadino riflessivo, responsabile, aperto al nuovo e all'imprevisto, capace di confrontarsi con gli altri, consapevole del proprio sapere, della propria professionalità e delle proprie scelte di vita, errori compresi. La scuola diventa il luogo dove mettere in atto tutte quelle strategie per formare "teste ben fatte"(Montaigne), dove non si accumulano conoscenze, ma si selezionano, si organizzano, si collegano ai "saperi" e si dà loro significato. Diventa, pertanto, necessari promuovere il successo formativo degli alunni attraverso la realizzazione di un percorso attento a comprendere, suggerire, indicare, valorizzare le differenze e le potenzialità "di tutti e di ciascuno", fornire competenze relazionali sviluppare la capacità critiche integrazione delle dimensioni del sapere e dell'agire, acquisire le competenze chiave di cittadinanza e acquisire un metodo di studio capacità di organizzazione delle proprie modalità di apprendimento utilizzando strumenti e strategie adeguate alle performance richieste ed ai contesti di conoscenza